



SCUOLA DELL'INFANZIA "GESÙ BAMBINO"

Piazza Chiesa - Marezzo di Missaglia (LC)

Tel/Fax 039.9241144

smaresso@gmail.com

www.scuolainfanziamarezzo.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022 - 2025



ANNO SCOLASTICO 2021-22

Approvato dal Collegio Docenti il
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il

Sommario

Sommario	2
PREMESSA	4
COS'È IL PTOF: introduzione e ragioni	4
La cornice di riferimento pedagogica e le finalità educative	4
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo, D.M. n.254 del 16.11 2012 e nuovi scenari 2018)	4
L'educazione civica	7
(D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica")	7
quale idea di bambino abbiamo in mente?	8
IDENTITA' DELLA SCUOLA	8
Cenni storici.....	9
Valori ispiratori e missione	9
missione.....	10
obiettivi.....	10
LA NOSTRA SCUOLA	11
Analisi del contesto socio-culturale	11
Analisi delle risorse umane interne	11
soggetti della scuola: Chi siamo	11
Analisi delle risorse esterne	13
rapporto con il territorio	13
rapporti con il comune	13
rapporti con l'ufficio scolastico regionale	13
rapporti con la f.i.s.m. provinciale.....	13
rapporti con l'ats Brianza – norme igieniche	13
rapporti con la biblioteca, l'ufficio di educazione ambientale del parco del curone, l'associazione pensionati.....	14
Analisi delle risorse materiali	14
finanziamenti.....	14
Gli spazi della scuola	14
le sezioni.....	14
il salone.....	14
la nostra biblioteca.....	14
la sala da pranzo.....	15
il giardino.....	15
attrezzatura della scuola	15
Il tempo scuola.....	15
orario della scuola	15
organizzazione della giornata.....	16
organizzazione settimanale delle attività didattiche	16
Calendario scolastico	16
Criteri di composizione delle sezioni	16
I servizi.....	17
la segreteria.....	17
servizio pre e post scuola	17
trasporto scolastico	17
servizio estivo	17

la refezione.....	17
Domanda di iscrizione.....	17
responsabilità civili.....	18
PROCESSI MESSI IN ATTO: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE.....	18
Insieme per ricominciare	Errore. Il segnalibro non è definito.
Curricolo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'offerta formativa ed educativa	18
il metodo	19
il gioco e la costruzione della proposta.....	19
l'importanza del periodo di accoglienza	20
Percorsi educativo-didattici	20
Educazione alla salute	21
gioco motorio	21
potenziamento linguistico e attività in preparazione alla scuola primaria per i bambini grandi ..	21
Attività di intersezione	21
Insegnamento della Religione Cattolica (IRC).....	21
Impegno per l'inclusione.....	22
Scuola sicura.....	23
Consulenza psicologica	23
Uscite didattiche sul territorio	23
L'ambiente di apprendimento	23
dimensione pedagogico-organizzativa.....	23
dimensione metodologica.....	24
dimensione relazionale	24
La continuità educativa.....	25
Continuità verticale.....	25
Continuità orizzontale.....	25
La documentazione.....	25
Formazione del personale.....	25
Rapporto con la famiglia	26
colloqui individuali	26
colloqui di sostegno psicologico.....	26
incontri generali e di sezione	26
consiglio di intersezione	26
momenti di condivisione	26
incontri su tematiche educative, didattiche e culturali	27
Strumenti di comunicazione	27
ORGANI COLLEGIALI.....	27
Consiglio d'Amministrazione	27
Collegio Docenti	27
Consiglio dei genitori.....	27
IL PIANO DELLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	27
VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE	28
Autovalutazione d'istituto	28
Valutazione formativa.....	28
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	29
ALLEGATI	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

COS'È IL PTOF: INTRODUZIONE E RAGIONI

Il Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Scuola ed esplicita la sua progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa. Come evidenziato nella legge 107/2015: *“Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. (...) Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*. È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità educativo-scolastica, costituita da studenti, personale scolastico a vari livelli e genitori. È uno strumento flessibile che viene aggiornato, modificato e migliorato in itinere, durante ciascun anno scolastico, con l'apporto di tutto il collegio docenti e il consiglio di amministrazione oltre che la curia. Viene dunque arricchito di progetti, documentazione, strumenti e ricerche nuove (legge D.P.R. 275/99 Art. 3, rev. legge 107 comma 1-3).

Il presente documento è quindi in continuo divenire, poiché si deve evolvere in base ai cambiamenti del sistema-scuola e alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, nazionale e globale.

Il PTOF viene deliberato ogni anno al termine delle iscrizioni (maggio/giugno) negli aspetti organizzativi-strutturali che riguardano la scuola: numero complessivo dei bambini e loro suddivisione per fascia d'età, numero delle sezioni e loro numerosità, numero degli insegnanti, attivazione dei servizi aggiuntivi di pre e post scuola, numero dei bambini diversamente abili per eventuale richiesta AES al Comune. Questi aspetti sono a cura del Presidente e della Coordinatrice. Nei successivi mesi di settembre/ottobre vengono aggiornati e rivisti gli aspetti educativo-didattici: parola frame della progettazione annuale, obiettivi educativi specifici, progetti, laboratori, feste, IRC, gite, organizzazione settimanale, a cura della coordinatrice e del collegio docenti che ne danno informazione alle famiglie nell'assemblea generale che si svolge nel mese di ottobre e successivamente approfondito nelle riunioni di sezione.

Il documento viene reso pubblico verso la famiglia, la comunità e il personale della scuola attraverso l'esposizione nelle bacheche, la pubblicazione sul sito e l'inserimento nel portale Scuola in Chiaro del Ministero. È disponibile in formato cartaceo per ogni famiglia che ne faccia richiesta.

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICA E LE FINALITÀ EDUCATIVE

(INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, D.M. n.254 DEL 16.11 2012 E NUOVI SCENARI 2018)

“Per ogni bambino e bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo, D.M. n.254 del 16.11 2012 e nuovi scenari 2018).

Nell'ambito delle finalità educative e con riferimento alla missione, la scuola dell'infanzia Gesù Bambino progetta e promuove le proprie attività attraverso tre aspetti fondamentali:

1. l'attenzione al bambino nella sua individualità, al fine di favorire uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno nel rispetto dei tempi personali, nel contesto della società in cui vive;

2. la visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura;
3. valorizzazione del gioco come attività principe per la crescita dell'individuo.

La scuola dell'infanzia si configura come un servizio educativo che offre ai bambini e alle bambine la possibilità di sviluppare globalmente la loro personalità attraverso la stimolazione di interessi, relazioni e di esperienze in un contesto diverso da quello familiare. La scuola per l'infanzia accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo e di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini diversamente abili o che vivono situazioni di disagio. Alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine sono costantemente a contatto con gruppi di coetanei in un ambiente sempre più strutturato sui loro bisogni. Un luogo dove star bene, innanzitutto di gioco, nel quale si alternano momenti caratterizzati dall'iniziativa dei bambini ad altri in cui l'adulto promuove e sostiene attività più strutturate, salvaguardando la creatività e l'individualità di ognuno. La scuola collabora con le famiglie, gli enti e i servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

Maturazione dell'identità

- Rafforzamento della sicurezza e della stima di sé
- Gestione delle proprie emozioni
- Rispetto della propria cultura e di quella altrui

Conquista dell'autonomia

- Capacità di scelte autonome
- Disponibilità alla relazione costruttiva con gli altri, il diverso e l'inedito
- Prendere coscienza delle proprie azioni e della realtà che ci circonda

Sviluppo delle competenze

- Sviluppo delle abilità sensoriali
- Sviluppo delle abilità percettive
- Sviluppo delle abilità intellettive
- Sviluppo delle abilità linguistiche

Nei diversi campi d'esperienza

Sviluppo della cittadinanza

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni
- Sviluppare la consapevolezza della necessità di stabilire regole condivise
- Sviluppare una prima capacità di dialogo basato sull'ascolto e all'attenzione all'altro
- Riconoscere la presenza di diritti e doveri uguali per tutti

“È importante che la scuola sostenga lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini, garantendo ad ognuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali. [...] include anche il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.” (Rav). Per competenza si intende “Capacità di far fronte a un compito (o insieme di compiti) riuscendo orchestrare le proprie risorse interne (cognitive, affettive, volitive) e a utilizzare quelle esterne disponibili con efficacia e coerenza in modo stabile e sistematico”. (Pellerey 2010)

Nell'intento di sviluppare una nuova qualità della vita, la scuola si propone di sostenere:

- La maturazione dell'identità, cioè la convinzione e la consapevolezza di se stessi;
- La conquista dell'autonomia, cioè della facoltà di pensare, valutare e decidere;

- Lo sviluppo delle competenze, mediante l'esercizio di attività qualificanti;
- L'accoglienza del messaggio evangelico che annuncia un mondo nuovo.

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

- **Il sé e l'altro**

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

- **Il corpo in movimento**

Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

- **I linguaggi, la creatività, l'espressione**

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per

comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

- **I discorsi e le parole**

Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

- **La conoscenza del mondo**

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

L'EDUCAZIONE CIVICA

(D.M. DEL 22 GIUGNO 2020 N. 35 "LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA")

"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni".

L'educazione civica concorre trasversalmente alla maturazione delle competenze pro sociali del bambino e si articola secondo tre grandi nuclei tematici:

- **Costituzione (legalità e solidarietà)** non solo come attenzione al bene dell'altro ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza e nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativa. Soprattutto nella scuola dell'infanzia si coinvolge la comunità educante nell'essere scuola paritaria appartenente al sistema nazionale di istruzione e nella costruzione di buone prassi di comunità inclusiva.
- **Sviluppo sostenibile** che deriva dall'accogliere il creato come dono, dallo sviluppo di pratiche educative (quali l'outdoor education) volte all'osservazione dell'elemento naturale e dei suoi cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso sulla vita e i suoi valori
- **Cittadinanza digitale** ovvero la consapevolezza dello strumento digitale come possibilità di dialogo, di interconnessione e di incontro di cui hanno fatto esperienza le famiglie, i bambini e le insegnanti nell'esperienza di legame educativo a distanza.

QUALE IDEA DI BAMBINO ABBIAMO IN MENTE?

Secondo le indicazioni ministeriali la nostra scuola ha un'idea di bambino indiviso, pertanto si prende cura dei suoi molteplici aspetti: cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, estetico, spirituale, corporeo ed etico.

Un bambino competente e ricco di risorse che l'educatore impara a valorizzare, stimolare, sostenere e scoprire. Un bambino aperto al mondo, curioso e attivo. Un bambino che impara giocando e che trova nell'adulto una guida capace di rispettare i tempi di ciascuno, senza forzature e senza essere sottoposto a salti evolutivi.

Un bambino amato, insieme alla sua famiglia, un bambino di cui prendersi cura e aperto al Mistero. La nostra scuola dell'infanzia, essendo di ispirazione cristiana, pone al centro del suo operare il riferimento ai valori evangelici della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace e vuole aiutare il bambino a raggiungere la sua piena formazione umana ispirandosi ai valori del Vangelo oltre che ad educare al linguaggio della preghiera.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La nostra è una scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale a orientamento cristiano e federata Fism. La *scuola dell'infanzia* è la risposta al diritto all'educazione e alla cura di ogni bambino di età compresa fra i tre e i sei anni. Ha la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, come specificato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"¹.

La *scuola paritaria* è una scuola non statale che soddisfa tutti requisiti per la parità², con Decreto n.488-2584 del 28/02/2001, in particolare il rispetto dei principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. La scuola paritaria svolge quindi un servizio pubblico, accogliendo chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi. La scuola paritaria inoltre garantisce una struttura conforme alle vigenti norme di sicurezza e assicura personale docente fornito di titolo di abilitazione.

¹ D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013

² Legge 10 marzo 2000, n.62 (in GU 21 marzo 2000, n.67)

La *scuola di ispirazione cristiana* ha fra le sue finalità la promozione di un quadro valoriale tipico della cultura cristiano-cattolica. In particolare la nostra scuola "Gesù Bambino" è dipendente dell'autorità ecclesiale locale. In questo quadro educativo è messa al centro la persona umana quale creatura amata e aperta al Mistero. La scuola, ispirandosi ad una concezione cristiana della vita, ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età prescolare, compresi i bambini diversamente abili o in condizioni di svantaggio, e promuovendo la cura, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze. La scuola non persegue alcun fine di lucro.

La nostra scuola aderisce alla *Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM)*: un'associazione non a scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali ad essa federate. La Fism garantisce il sostegno all'autonomia delle scuole, in particolar modo per ciò che riguarda la qualità delle attività didattiche e la formazione del personale.

CENNI STORICI

La scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" venne fondata dalle Suore del Sacro Cuore nel febbraio 1932. La parrocchia dei SS. Faustino e Giovita era già all'epoca sensibile ai bisogni educativi dei più piccoli; tale attenzione trovò risposta e unità d'intenti nella passione carismatica delle Suore stesse, alle quali venne affidata la direzione didattica, ora svolta da una coordinatrice.

Maresso è un piccolo paese di circa 2000 abitanti; ha sempre goduto di grandi spazi verdi protetti dalla speculazione e dall'inquinamento. Nella zona brianzola sono preminenti le attività industriali per la presenza di piccole e medie imprese; quanto all'agricoltura, grande rilevanza ha l'allevamento del bestiame. La gente del Paese ha una sua particolare cultura, fatta di tradizioni e usanze: segni evidenti sono il dialetto e le feste popolari.

VALORI ISPIRATORI E MISSIONE

Nel contesto sociale in continua evoluzione, anche in termini di qualità della vita, le finalità indicate sono raggiungibili solo se supportati da un sistema adeguato e funzionale alle aspettative della comunità.

Appare quindi indispensabile, per la scuola Gesù Bambino, dotarsi di processi che operino in coerenza con i modelli di eccellenza più evoluti, presenti nella società ed in sintonia con valori ispiratori comuni che si rifanno alla ragion d'essere e alla ragion d'agire della nostra scuola dell'infanzia.

I Valori ai quali la scuola si ispira per realizzare la missione

- Rispetto dei principi cristiani
- Eccellenza nell'erogazione del servizio
- Soddisfazione degli alunni e dei genitori della scuola
- Rispetto del personale docente e di supporto
- Attenzione alle situazioni di disagio e/o difficoltà familiare
- Attenzione alla disabilità
- Valorizzazione delle differenze culturali
- Attenzione all'inclusione
- Attenzione alla comunità in cui opera

MISSIONE

Essere una scuola di riferimento per l'infanzia, secondo i principi cristiani, mantenendo un ambiente accogliente e formativo per bambini e genitori, contribuendo al miglioramento della Comunità in cui opera.

OBIETTIVI

- Porre attenzione ai bisogni di tutti i bambini, dei docenti, delle famiglie e della società (in base al decreto legislativo n°59 allegato D del febbraio 2004 e alle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia settembre 2012);
- Porre attenzione alla soddisfazione di tutte le parti interessate e perseguire il miglioramento continuo nei servizi erogati;
- Promuovere la cultura della qualità all'interno della scuola.

LA NOSTRA SCUOLA

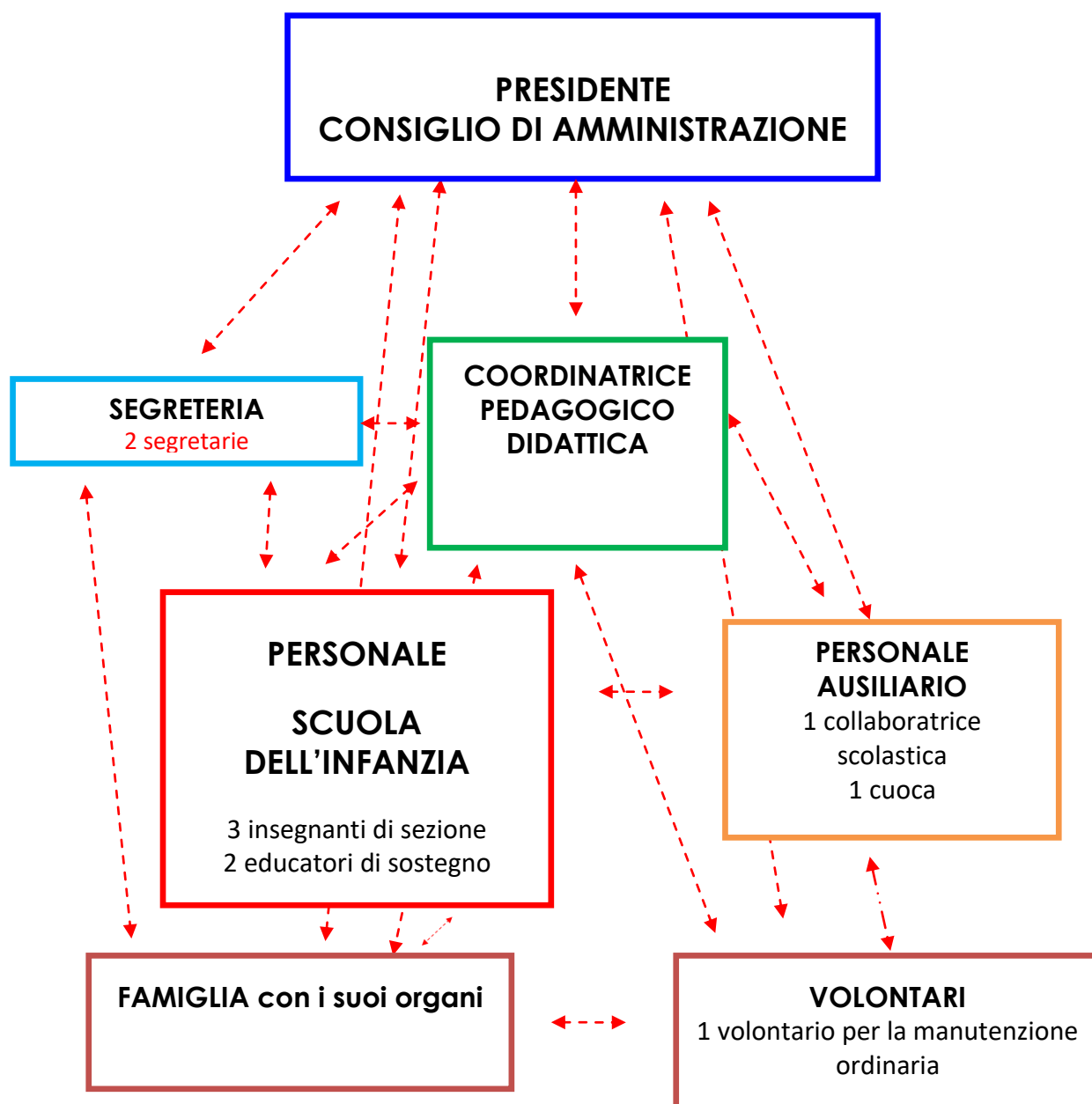
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Le nostre famiglie per tradizione hanno una cultura agreste, tuttavia le nuove generazioni, che hanno una maggiore mobilità, si sono spinte dal punto di vista professionale verso centri urbani impiegandosi in attività di diversa natura. Il contesto socio-economico è caratterizzato prevalentemente da un background di famiglie di livello medio-alto. I bambini provengono per la maggior parte da genitori entrambi lavoratori e oltre alla scuola hanno il sostegno dei nonni.

La scuola riesce a rispondere alle richieste di iscrizione che riceve annualmente. Circa il 20% dei bambini sono di origine straniera (le comunità di provenienza sono Albania, Marocco, Nigeria, Cina, Bulgaria, Senegal, Macedonia), sono ben inseriti nella scuola e nel territorio nel quale risiedono ormai da tempo, ma dal punto di vista economico hanno difficoltà.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE INTERNE

SOGGETTI DELLA SCUOLA: CHI SIAMO



Il grafico vuole rappresentare la complessità degli scambi tra i diversi componenti della scuola, tuttavia la gerarchia dell'organizzazione e la chiarezza nel ruolo di ciascuno permette una buona organizzazione e scambio comunicativo.

Primo responsabile della scuola e **Presidente** di diritto è il Parroco pro-tempore della Parrocchia di Maresso. A Lui, in qualità di Legale Rappresentante compete ogni decisione riguardo agli orientamenti fondamentali, alle scelte in campo educativo ed alla gestione complessiva dell'istituzione. Inoltre, a Lui compete quale primo Responsabile dell'andamento globale della vita e dell'attività della scuola, di dare l'approvazione definitiva ad ogni proposta o scelta dei previsti organismi scolastici, dei responsabili della gestione, degli operatori e dei genitori, affinché tutto concorra all'attuazione attenta e competente dell'unico fine che la scuola stessa si prefigge.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa delle scelte economiche e amministrative della scuola in stretta sintonia con il Presidente. Rimane in carica per cinque anni e si rinnova allo scadere del consiglio della comunità pastorale.

La **coordinatrice** didattica, in collaborazione con il Presidente, il C.d.A. e la FISM, affianca e predispone l'organizzazione della scuola e le scelte pedagogiche che la qualificano. È in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento, è laureata in consulenza pedagogica e ricerca educativa. Ha il compito di accompagnare le famiglie con colloqui di sostegno, si occupa dell'osservazione dei bambini, supervisione, formazione didattica e del supporto alle insegnanti.

Partecipa a percorsi di aggiornamento specifici e qualificati per le sue mansioni.

Le docenti sono tre titolari di sezione, svolgono attività nelle sezioni eterogenee e nei laboratori con i bambini divisi in fasce d'età.

Il personale **docente** è composto da insegnanti abilitate all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia in quanto in possesso o del diploma magistrale abilitante (antecedente il 2002), oppure della laurea specifica in Scienze della formazione primaria. La scuola può garantire una continuità di insegnamento: il collegio docenti è stabile in quanto tutte le insegnanti sono assunte con contratto a tempo indeterminato. In conformità all'ispirazione cristiana della scuola una insegnante ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica (IRC) riconosciuto dalla Curia Arcivescovile di Milano.

In caso di necessità sono presenti **assistenti educatori** assunti dalla scuola che partecipano alla vita della sezione a sostegno dei bambini con certificazione.

Le segretarie sono due volontarie qualificate per il servizio amministrativo e gestionale e operano in sintonia con la coordinatrice e il CdA.

La scuola volentieri accoglie i **tirocianti** che siano interessati ad avvicinarsi all'esperienza scolastica. Essi sono sempre affiancati da una insegnante di sezione che svolge la funzione di tutor durante il periodo di stage. Quest'anno a causa dell'emergenza COVID-19 si accoglieranno tirocianti solo se potranno garantire lunghi periodi stabili di permanenza.

Due volontari collaborano con la scuola: una segretaria e uno per la piccola manutenzione della struttura e del giardino esterno. Tutti sono iscritti nel registro dei volontari della scuola e incaricati a titolo puramente gratuito dal Consiglio di Amministrazione. Nessun altro volontario, a causa dell'emergenza COVID-19 ha accesso alla struttura scolastica.

Il **personale ausiliario** è qualificato per la cucina e le pulizie della scuola.

Il **Consiglio di intersezione** è composto dai genitori eletti da altri genitori per la partecipazione democratica della scuola.

ANALISI DELLE RISORSE ESTERNE

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La comunità della scuola non può essere considerata estranea a ciò che succede attorno ad essa. La nostra scuola è inserita in un contesto sociale più ampio e tiene conto di questo aspetto nella sua proposta educativa. La scuola intende quindi sviluppare rapporti di collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio quali ad esempio: comunità parrocchiale, comune, biblioteca, altre agenzie educative, diocesi, ATS, ASST ecc. Parteciperà a quelle manifestazioni culturali, organizzate sul territorio, che risulteranno proficue alla realizzazione dei progetti. Tiene conto, per gli approfondimenti didattico-formativi, delle offerte formative dei musei, mostre e di tutto ciò che costituisce il patrimonio del territorio.

Durante l'assemblea di inizio d'anno vengono comunicate le uscite didattiche programmate.

RAPPORTI CON IL COMUNE

La nostra scuola dell'infanzia ha stipulato da anni una convenzione con l'amministrazione Comunale – ultima revisione aprile 2016 - dal quale riceve un contributo in base al numero dei residenti iscritti. Inoltre si impegna, qualora vi fossero inserimenti di alunni disabili, a garantire interventi di supporto educativo ad integrazione delle risorse messe a disposizione dalla nostra scuola (Rete Salute).

Il Comune provvede alla sovvenzione di alcuni progetti didattici e al supporto delle famiglie con difficoltà economica.

RAPPORTI CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

A partire dall'anno scolastico 2000/01, in seguito al Riconoscimento della Parità Scolastica, la funzionalità didattica è assicurata dall'autorizzazione e dalla vigilanza dell'Ufficio Scolastico Regionale competente, fatte salve l'autonomia didattica ed educativa della scuola autonoma.

RAPPORTI CON LA F.I.S.M. PROVINCIALE

La nostra scuola dell'infanzia aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) dal 1998, la quale garantisce consulenze amministrative e gestionali, corsi di formazione al personale docente e non docente, seleziona proposte e progetti didattici di qualità, organizza la rete tra le scuole associate nella provincia, offre coordinamento pedagogico-didattico finalizzato al monitoraggio e supporto della qualità didattica delle scuole della provincia.

RAPPORTI CON L'ATS BRIANZA – NORME IGIENICHE

La scuola è inserita dall'ATS Brianza nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica previsti dalla normativa vigente.

Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, i contatti con ATS Brianza sono frequenti e riguardano la tracciabilità, l'aggiornamento sulle normative e corsi di aggiornamento per il personale e per i Referenti Covid (coordinatrice e una insegnante).

La scuola per rispondere maggiormente ai requisiti igienico-sanitari di sicurezza e di privacy si avvale della consulenza e della collaborazione di un'agenzia specializzata.

RAPPORTI CON IL MINISTERO E REGIONE LOMBARDIA

Quest'anno a causa della Pandemia in corso i rapporti con Ministero e Regione Lombardia sono settimanali e riguardano la rilevazione dei contagi nella scuola oltre le normative in continuo divenire.

RAPPORTI CON LA BIBLIOTECA, L'UFFICIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO DEL CURONE, L'ASSOCIAZIONE PENSIONATI

I rapporti con le varie realtà presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione reciproca e di rispetto delle specifiche competenze

ANALISI DELLE RISORSE MATERIALI

FINANZIAMENTI

Lo stabile è di proprietà della parrocchia, la quale ne concede l'uso gratuitamente. Alla Scuola spettano le spese di ordinaria manutenzione.

La scuola ha la gestione economica propria distaccata e differente da quella della parrocchia. Le risorse economiche della scuola provengono da: rette delle famiglie, dall'Ente Locale (in riferimento alla specifica convenzione stipulata), dal Ministero dell'Istruzione, dalla Regione, iniziative di raccolta fondi.

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

L'organizzazione dello spazio è importante in quanto deve rispondere alle esigenze e ai bisogni del bambino.

L'edificio scolastico è ubicato nel centro del paese e si presenta come una struttura di ragguardevoli dimensioni circondata da un ampio giardino. La scuola si sviluppa su 2 piani ed è suddivisa nei seguenti spazi quest'anno, a seguito delle normative Covid-19, **esclusivi e dedicati a ciascuna sezione:**

n° 3 sezioni;

n° 1 spazio per la refezione dedicato alla sezione blu;

n° 1 salone suddiviso in due spazi dedicati per il pre scuola e per il post scuola;

n° 1 sala da pranzo suddivisa in due spazi dedicati per due sezioni+ cucina;

n° 2 giardini: il cortile davanti suddiviso in due spazi dedicati e stabili per le sezioni blu e gialla; il giardino dietro con il portico per la sezione rossa;

n° 1 ufficio – segreteria;

bagni per i bambini e il personale su entrambi i piani suddiviso in spazi dedicati per le sezioni

LE SEZIONI

Le sezioni sono locali ampi e luminosi organizzati con centri d'interesse quali: l'angolo creativo, i giochi da tavolo, l'angolo del gioco simbolico, l'angolo dei giochi delle costruzioni e l'angolo morbido. Qui i bambini sono liberi di scegliere il tipo di gioco che preferisce, imparando a stare con gli altri, a rispettare e a cooperare con i nuovi amici. La scuola è costituita da tre sezioni.

IL SALONE

È lo spazio più ampio, situato al piano terra organizzato in due aree dedicate per i bambini della sezione blu e della sezione gialla che fanno il pre scuola e il post scuola con una figura di sorveglianza dedicata.

LA NOSTRA BIBLIOTECA

È uno spazio ben arieggiato e molto luminoso che quest'anno è diventato la sala da pranzo dedicata ai bambini della sezione blu.

LA SALA DA PRANZO

Questo locale situato nel seminterrato, adibito alla refezione, è reso accogliente dalle pareti colorate e decorate. Qui vi è la presenza di tavoli quadrati che permettono ai bambini di pranzare a gruppi, in questo modo l'insegnante ha la possibilità di aiutare i bambini meno autonomi. I tavoli vengono apparecchiati dalla cuoca, poi i bambini a gruppetti aiutano a portare le pietanze e a sprecchiare.

Il servizio di refezione è conforme alle tabelle dietetiche approvate dall'ATS Brianza di competenza.

Il menù settimanale è esposto nella bacheca della scuola e consegnato ai genitori ad inizio anno.

I bambini che abbiano necessità di seguire diete particolari dovute ad allergie, intolleranze alimentari o malattie particolari devono essere certificate dalla ATS di competenza e comunicate all'atto di iscrizione del bambino.

Quest'anno è stato diviso in due parti separate e dedicate alle sezioni rossa e gialla.

IL GIARDINO

La nostra scuola dell'infanzia possiede un cortile spazioso in parte ombreggiato da alberi, per permettere ai bambini di potersi giocare durante i periodi più caldi.

Questo luogo dà largo spazio ai giochi di movimento favoriti dalla presenza di scivoli di diverse dimensioni, di dondoli a molla, di tunnel e di tavolini di plastica.

Quest'anno è stato suddiviso in aree esclusive e dedicate a ciascuna sezione.

ATTREZZATURA DELLA SCUOLA

Le attrezzature e il materiale didattico sono di proprietà della scuola e sono strumenti indispensabili per l'attività scolastica.

Si conta sulla collaborazione delle famiglie per la loro conservazione, manutenzione e, se necessario, per il loro aggiornamento.

IL TEMPO SCUOLA

ORARIO DELLA SCUOLA

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia "Gesù Bambino", articolato dal lunedì al venerdì, è il seguente:

- ENTRATA ore 8.45 ÷ 9.15
- Uscita intermedia ore 13.00 – 13.30 (solo in caso di necessità e su richiesta)
- USCITA ore 15.15 ÷ 15.45

Quest'anno, a causa dell'emergenza in atto la scuola si è organizzata come segue:

- SEZIONE ROSSA: entrata ore 8,45-9,15 e uscita 15,15-15,45 con accesso dall'ingresso sotto il portico sul retro.
- SEZIONE BLU: entrata ore 8,45-9,15 e uscita 15,15-15,45 con accesso dall'ingresso principale.
- SEZIONE GIALLA: entrata ore 8,45-9,15 e uscita 15,15-15,45 con accesso dall'ingresso principale.

Il cortile davanti alla scuola è molto grande, così pure il portone di ingresso. Quest'ultimo pertanto è stato diviso con segnaletica a terra in due parti: una per la sezione blu ed una per la sezione gialla. Gli ingressi sono scaglionati e permettono di mantenere la distanza di sicurezza.

Affinché il lavoro con i bambini possa essere svolto nel modo più sereno e proficuo possibile, ai genitori viene raccomandato di rispettare gli orari di entrata e di uscita.

Non è consentita l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi, salvo preventiva richiesta motivata rivolta dalla famiglia alla rispettiva insegnante ed approvata dalla coordinatrice.

L'uscita intermedia è possibile su richiesta del genitore.

Quest'anno non è consentito l'accesso dei genitori a scuola salvo appuntamento.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La giornata è strutturata con ritmi regolari, per trasmettere ai bambini la certezza di ciò che incontreranno alla scuola dell'infanzia.

È organizzata in modo tale che ci sia una varietà di contesti educativo-didattici attenti ai bisogni ed agli interessi dei bambini stessi affinché concorrano allo sviluppo armonico della persona.

L'organizzazione oraria è finalizzata a promuovere l'interazione, l'autonomia, l'autogestione ed il rispetto dei ritmi individuali, in particolare:

8,45-9,15	Ingresso ed accoglienza
9,15-9,45	Calendario
9,45-10,00	Igiene delle mani
10,00-11,30	Attività didattiche
11,30-12,00	Routine: igiene personale
11,45-12,45	Pranzo in refettorio
12,45-13,00	igiene delle mani
13,00-14,00	Gioco Libero in sezione o in giardino
14,00-15,00	Relax, ripresa attività didattica, lettura storie
15-15,15	Igiene personale
15,15-15,45	Uscita

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Quest'anno ogni insegnante con la propria sezione svolgerà le attività in classe o nello spazio all'aperto. Si privilegeranno le attività di outdoor education a contatto con la natura e gli spazi aperti.

Si svolgeranno anche le attività di gioco motorio, musica, inglese secondo i campi d'esperienza previsti.

CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno scolastico presso la scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" tiene conto delle disposizioni ministeriali e regionali, oltre che del collegio docenti e del consiglio di amministrazione. Ogni anno viene esposto in bacheca e consegnato ai genitori alla assemblea di inizio anno.

L'inizio è previsto per i primi giorni di settembre, il termine a fine giugno (vedi allegato).

CRITERI DI COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

La scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" è formata da tre sezioni eterogenee: "blu", "rossa", e "gialla", dove i bambini possono ricevere esperienze e stimoli, confrontandosi con i compagni di

età diversa. I grandi vengono responsabilizzati e sono fonte di stimolo e aiuto verso i più piccoli. Nelle sezioni si lavora anche in piccoli gruppi, favorendo così attività adeguate all'età dei bimbi. In ogni sezione è presente una docente ad orario pieno, che è il punto di riferimento per i bambini e per i genitori.

I SERVIZI

LA SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.

SERVIZIO PRE E POST SCUOLA

È previsto un servizio di pre e post scuola, con il seguente orario:

PRE – SCUOLA ore 7.30 ÷ 8.45 con accesso dall'ingresso sotto il portico sul retro.
POST SCUOLA: ore 15,45-17,00 con accesso dall'ingresso sotto il portico sul retro.

Il servizio di Pre-Scuola e Post-Scuola deve essere espressamente richiesto dai singoli genitori all'atto dell'iscrizione ed il *costo non è compreso nella retta*. Questo servizio sarà effettuato solamente se il numero della richiesta raggiungerà almeno le cinque unità ed è garantito per andare incontro ai genitori che hanno effettive esigenze lavorative.

Il servizio si effettua anche giornaliero (a gettone) su esplicita richiesta in segreteria.

TRASPORTO SCOLASTICO

Quest'anno non è previsto il servizio di trasporto scolastico.

SERVIZIO ESTIVO

Per rispondere alle esigenze dei genitori la scuola "Gesù Bambino" offre un servizio di apertura estiva nel mese di luglio presso la Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Cioja" di Missaglia ed in collaborazione con essa. Quest'anno si valuterà in base alle normative.

LA REFEZIONE

La scuola offre un servizio di mensa interna avendo alle dipendenze una cuoca professionale.

Il momento del pasto è un'occasione privilegiata per il bambino per scoprire nuovi alimenti e sperimentare gusti nuovi con la guida dell'insegnante che lo aiuta nel processo di graduale acquisizione dell'autonomia. Mangiare è anche imparare a stare insieme e condividere delle regole.

L'ambiente è importante che sia sereno e accogliente così da garantire intimità tra compagni.

La cuoca segue un menù invernale da ottobre ad aprile e un menù estivo da maggio a settembre. Questi vengono consegnati ai genitori e seguono le direttive dell'ATS.

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità della proposta educativa della scuola e l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la Scuola, prendendo cognizione del presente piano dell'offerta formativa.

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi e frequentare i bambini che compiranno i 3 (tre) anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui vengono iscritti. Sarà valutata dal Consiglio di

Amministrazione l'eventuale iscrizione di bambini che compiranno i 3 (tre) anni entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e compatibilmente con le risorse e i posti a disposizione.

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera, fissa i tempi, le modalità per le iscrizioni ed i criteri di priorità per la formazione delle liste d'attesa qualora il numero delle iscrizioni superasse la disponibilità di posti.

Per il bambino che viene ritirato dalla scuola nel corso dell'anno, senza giustificato e grave motivo, è dovuta la retta mensile finché non viene sostituito da altro bambino, comunque non oltre il secondo mese successivo a quello in cui il bambino viene ritirato.

Durante l'anno scolastico non è consentito il trasferimento da una sezione all'altra, salvo gravi motivi che vengono valutati dalla Coordinatrice, dal Presidente e dalle insegnanti interessate.

All'inizio dell'anno scolastico viene attuato un orario diversificato e ridotto, differenziato anche fra bambino e bambino, al fine di favorire al meglio l'inserimento nella scuola dell'infanzia. Tale orario viene comunicato in tempo utile alle famiglie.

La scuola dell'infanzia funziona 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Il pagamento della retta sarà da effettuare entro i primi 10 giorni di ogni mese.

La retta può subire aumenti nel corso dell'anno scolastico. Tali aumenti saranno proposti dal Consiglio di Amministrazione, dopo attenta valutazione dell'andamento economico finanziario della scuola, al Presidente che eventualmente ne deciderà la modifica.

RESPONSABILITÀ CIVILI

Una volta accolti i bambini all'interno dell'edificio, la vigilanza spetta alle rispettive insegnanti responsabili della sezione in cui il bambino è inserito.

I genitori dei bambini, o gli accompagnatori delegati (uno per bambino), possono fermarsi nella scuola solo il tempo necessario per consegnarli al mattino e per riprenderli al termine delle attività. Staranno solo ed esclusivamente nello spazio adibito all'accoglienza e saranno sottoposti al triage d'accesso: misurazione della temperatura, sanificazione delle mani. Tutti coloro che accedono dal cancello esterno della scuola e hanno più di 6 anni devono indossare la mascherina.

Nessun genitore può sostare, comunque, all'interno della scuola dopo le ore 9.15, orario in cui hanno inizio le attività.

Durante la consegna o il ritiro dei bambini è possibile conferire con l'insegnante di sezione per brevi comunicazioni riguardanti il bambino.

I genitori possono inoltre parlare con l'insegnante di sezione prenotando con lei un incontro. Eventuali colloqui individuali che rivestono carattere di particolare urgenza potranno essere concordati con la coordinatrice della scuola. Quest'anno i colloqui si svolgeranno in presenza oppure in videochiamata in base alle normative.

I bambini iscritti alla scuola sono coperti da assicurazione, appositamente stipulata dalla scuola stessa, per quanto riguarda il servizio scolastico e l'attività didattica.

PROCESSI MESSI IN ATTO: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

L'OFFERTA FORMATIVA ED EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia si configura come un servizio educativo che offre ai bambini la possibilità di sviluppare globalmente la loro personalità attraverso la stimolazione di interessi, relazioni e di esperienze in un contesto diverso da quello familiare. Alla scuola dell'infanzia i bambini sono costantemente a contatto con gruppi di coetanei in un ambiente strutturato sui loro bisogni. Un luogo, innanzitutto di gioco, nel quale si alternano momenti caratterizzati dall'iniziativa dei

bambini ad altri in cui l'adulto promuove e sostiene attività più strutturate, salvaguardando la creatività di ognuno.

IL METODO

La metodologia che adottiamo all'interno della Scuola è il "Frame". Frame significa "cornice" o "finestra": esso è uno strumento di approccio alla realtà nelle sue diverse sfumature. Si tratta di un metodo didattico relativamente nuovo, nato dalle riflessioni di alcuni docenti dell'Università Cattolica di Milano.

Questo metodo si propone, attraverso delle fasi precise, di dar vita a percorsi didattici validi che partano dai bisogni e/o dagli interessi dei bambini stessi prendendo il via dai loro reali prerequisiti. Il metodo, che sottolineiamo è scientifico, consta di passaggi ben precisi:

- 1: Il lancio della parola. Il team individua una parola da "lanciare" ai bambini ponendo loro la seguente domanda "Dimmi tutto quello che sai e che ti viene in mente quanto ti dico ..."
- 2: La conversazione. L'insegnante procede nella conversazione ponendo le seguenti domande "Chi la usa ...? Come si usa ...? Quando si usa ...? Dove si usa ...?". Tutti gli interventi dei bambini vengono minuziosamente annotati e raccolti su cartelloni così da creare le MAPPE CONCETTUALI
- 3: L'esplorazione libera della "parola-oggetto". A questo punto si adibisce una parte della Scuola all'esplorazione libera dell'oggetto-parola lanciata avendo cura che vi sia la più grande pluralità di tipi di oggetti
- 4: La riflessione. Ogni insegnante raccoglie e intreccia ciò che i bimbi hanno detto attraverso le conversazioni e ciò che hanno agito con l'esplorazione. Da qui nascono i molteplici percorsi didattici che, potranno essere differenti nelle varie sezioni della Scuola, nei vari gruppi o avere un filo conduttore comune.

Per esempio: a partire dall'esplorazione della parola "Bottiglia" dapprima attraverso un'esplorazione mentale (Dimmi tutto quello che ti viene in mente se ti dico la parola bottiglia. A cosa serve? Chi la usa? Quando si usa? ... ecc) e poi con un'esplorazione globale (giochiamo in un mare di bottiglie), siamo arrivati alla "Fattoria delle meraviglie"; via via di anno in anno dalla "pasta" al "ristorante dai mille gusti"; dalla "palla" ai "quattro elementi"; dalla "spugna" ai "Cinque sensi"!! I bambini hanno così pensato, progettato, costruito, conosciuto, in una parola fatto esperienza della realtà, tenendo conto delle indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia.

In tal modo ogni bambino è stimolato e motivato a mettere a frutto le proprie capacità usandole in modo competente; viene favorita l'attività di esplorazione, manipolazione, costruzione, stimolando l'attitudine creativa, ossia la capacità di partire dalle conoscenze del bambino per arrivare a nuove acquisizioni della realtà.

IL GIOCO E LA COSTRUZIONE DELLA PROPOSTA

Il gioco riveste un ruolo fondamentale nella giornata del bambino; infatti, esso è uno strumento di apprendimento e di relazione. Durante il gioco il bambino si diverte, impara a stare bene con gli altri condividendo il materiale, gli spazi e le attenzioni dell'adulto. In questo contesto il bambino è protagonista del vivere a scuola e come tale responsabile di ogni attività che sceglie arrivando a comprendere l'importanza e il rispetto dei giochi scelti. Provando e riprovando il bambino si mette costantemente alla prova, sperimenta le sue capacità divenendo sempre più competente nella sfera cognitiva, affettiva e relazionale.

Attraverso l'osservazione dei bambini in varie situazioni di gioco l'insegnante può capire le loro necessità e i loro bisogni fondamentali, ridimensionando i percorsi formativi messi in atto.

Nello svilupparsi del cammino di crescita con i bambini le docenti coglieranno e riserveranno dei momenti per l'insegnamento della religione cattolica, valore fondante della scuola "Gesù Bambino".

Un altro obiettivo che si è proposto il collegio docenti, nel creare ed ideare i percorsi educativo-didattici è quello di attuare l'esperienza creativa dei laboratori e delle attività di intersezione nella scuola. Queste attività sono intese come luogo privilegiato di creatività, dove si respira il piacere del fare con libertà e fantasia.

L'IMPORTANZA DEL PERIODO DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza ad inizio anno scolastico è un momento particolarmente delicato sia per il bambino che deve imparare a conoscere persone ed ambienti nuovi, sia per il genitore.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia, di solito, nel bambino genera ansia in quanto coincide per lui con un grosso cambiamento dei suoi ritmi e abitudini. Pertanto nella scuola si attua un "progetto accoglienza" volto ad avvicinare gradualmente il bambino e la sua famiglia al nuovo ambiente e alle persone che lo vivono. Tale progetto viene presentato nel dettaglio a maggio/giugno durante la riunione di presentazione della scuola per i genitori dei bambini che inizieranno a frequentare a settembre (le famiglie verranno anticipatamente informate tramite invito di tale incontro).

Il primo contatto della famiglia avviene con la coordinatrice in un reciproco rapporto di conoscenza. Prima dell'inserimento sono previsti i colloqui con le insegnanti e una festa di accoglienza per bimbi e famiglie.

Il bambino inizia la sua "avventura" con il mondo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia e comunica con lui apertamente.

Inizialmente vengono accolti i bambini che hanno già frequentato di riprendere i contatti con l'ambiente, i compagni e le insegnanti. Infatti per i bambini è importante ritrovare tracce dell'esperienza compiuta nell'anno precedente (routines) e l'avvicinamento ai cambiamenti avvenuti (nuovi compagni e identità di gruppo). Per le insegnanti è fondamentale comprendere i cambiamenti avvenuti durante l'estate, progressi, o anche le regressioni, elementi portanti attorno ai quali strutturare la programmazione. Per i nuovi iscritti è importante dare loro il tempo di esplorare la nuova realtà supportati dalla disponibilità e dalla professionalità degli operatori scolastici. Tutto questo necessita di un tempo lento curato e strutturato.

Quest'anno, a causa dell'emergenza Covid-19 l'ingresso dei genitori dei bambini nuovi per il periodo dell'accoglienza è stato contingentato e ridotto all'essenziale. Le insegnanti hanno avuto cura di dialogare con i genitori affinché i bambini fossero accompagnati in questo inserimento con parole di rassicurazione e fiducia nel rispetto delle norme di sicurezza.

PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Quando il bambino è ormai in grado di orientarsi nella sezione e negli spazi, può intraprendere altre esperienze che hanno lo scopo di sostenerlo e coadiuvarlo nel suo percorso di crescita. A tale fine la scuola, ponendo attenzione all'individualità di ciascun fanciullo, offre percorsi formativi volti a sviluppare tutte le potenzialità del bambino: capacità motorie, comunicative, logico-matematiche, scientifiche, espressive, mass mediali e abilità sociali.

I contenuti propri dei percorsi educativo-didattici per ogni anno scolastico vengono esposti nella assemblea generale di inizio d'anno e illustrati in un apposito fascicoletto che verrà consegnato a tutti i genitori (Progettazione Educativo-Didattica Annuale).

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La promozione della salute nel contesto scolastico è l'insieme delle azioni e delle attività intraprese per proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica. Nello specifico l'emergenza sanitaria viene ricompresa nell'esperienza educativa della scuola dell'infanzia offrendogli una lettura di senso e di significato: lavare le mani diventa un modo per sconfiggere il virus, starnutire nel gomito è un gesto di rispetto verso gli altri. In tal senso sono state proposte attività specifiche sul tema: storie, racconti, filastrocche.

GIOCO MOTORIO

Attraverso il movimento il bambino impara a conoscere sé stesso e il mondo circostante, il corpo diviene protagonista: movimento, organizzazione, autonomia sono le parole chiave di questo percorso!

Verranno utilizzare forme di gioco fantastiche e regole strutturate e non, in sezione o all'aperto: giochi di percezione corporea; giochi nello spazio, giochi di equilibrio.

Quest'anno sarà organizzato per ogni singola sezione il laboratorio di Psicomotricità tramite l'associazione SPEED.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO E ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA PER I BAMBINI GRANDI

In collaborazione con l'Associazione di Lomagna Ale.G e viene proposto ai bambini di 5 anni stranieri un progetto di potenziamento linguistico per consolidare il processo di apprendimento della lingua italiana.

Si organizzerà nella seconda parte dell'anno, un percorso specifico anche per tutti i bambini grandi della scuola in preparazione alla scuola primaria. Verranno favorite attività di pre-grafismo e di logica-matematica.

ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE

Quest'anno a causa dell'emergenza Covid-19 non si svolgeranno attività di intersezione. I laboratori con gli esperti verranno proposti mantenendo rigorosamente la suddivisione in sezioni.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La nostra Scuola associata alla FISM è cattolica e il personale docente è qualificato e sempre aggiornato. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dal Documento d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la C.E.I. D.P.R. n. 175 del 20.08.2012 oltre che nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del 2012, in particolare il D.P.R. del 11.02.2010 recante i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'IRC per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione".

La nostra scuola è aperta e inclusiva, pronta ad accogliere bambini di qualsiasi etnia e religione, pertanto nei momenti di preghiera del mattino o durante il pasto è offerto uno spazio personale a ciascun bambino secondo la tradizione e la religione di appartenenza della sua famiglia.

Il percorso di religione inizia nel mese di ottobre, dopo un primo periodo di accoglienza dei bambini e termina nel mese di maggio. Le due ore di Religione Cattolica alla settimana sono un prezioso momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

Il tempo dell'Avvento che ci prepara al Natale e il tempo della Quaresima che ci dispone alla Pasqua, sono periodi dell'anno di particolare attenzione per la nostra scuola, poiché offrono uno spunto maggiore di riflessione cristiana.

In queste occasioni si prevedono anche gesti di solidarietà che si realizzano in iniziative concrete.

IMPEGNO PER L'INCLUSIONE

Nella nostra scuola ogni bambino è persona Unica, Originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino quindi sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

Noi cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di ciascuno. Tutto questo si basa su uno scambio e una conoscenza continua tra insegnanti, bambini, psicologa ed educatori (se presenti). Il collegio docenti, la scuola tutta compreso il personale non docente e il consiglio di amministrazione, è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari. Il rimodellarsi continuo di queste relazioni si rispecchia poi nelle attività educative che attraverso una verifica costante del collegio docenti, si modificano in base alle risposte ricevute dai bambini stessi.

L'inclusione degli alunni in difficoltà impegna educatrici, compagni e compagne, mamme e papà nel percorso di conoscenza della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umano per ogni componente della comunità scolastica. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta. La scuola è promotrice attenta di relazioni speciali non solo con i bambini, ma anche con le loro famiglie, in quanto l'inserimento positivo del bambino all'interno del gruppo dei pari e della sua famiglia è alla base dell'azione educativa inclusiva delle insegnanti.

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

- quella della disabilità certificata
- quella dei disturbi evolutivi specifici
- quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

La scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La stesura di questi documenti è opera principalmente dell'insegnante di sezione e dell'AES con il confronto costante della coordinatrice.

Il Piano Annuale per l'Inclusione reso indispensabile dalla recente normativa Nazionale (MIUR) e regionale non è visto come un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è, in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico, lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

A disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale degli amministratori locali e di quanti a vario titolo nel territorio concorrono anche con la messa a disposizione di risorse concrete per l'inclusione, è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il PAI costituisce le "linee guida della scuola" per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, si fa riferimento alle "linee Guida per l'Inclusione" della FISM provinciale di Lecco, a cui la scuola aderisce, nel pieno rispetto dei patti territoriali in essere al riguardo.

SCUOLA SICURA

Ogni anno sono previste due prove di evacuazione che coinvolgono i bambini e tutto il personale della scuola. Le prove vengono effettuate con un esperto della sicurezza.

Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare i bambini e le bambine ad individuare quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio la propria incolumità e a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto-protezione in situazioni di emergenza a casa e a scuola.

CONSULENZA PSICOLOGICA

La coordinatrice, consulente pedagogica, supporta la professionalità docente, si rende disponibile per colloqui individuali con le famiglie che ne esprimano la necessità, si occupa dell'osservazione dei bambini, tiene incontri di formazione con i genitori e coi nonni per riflettere insieme sul valore dell'educazione, garantisce una presenza costante nel contesto scolastico per offrire un punto di vista integrato a quello delle insegnanti sui bambini, si occupa dei colloqui con gli specialisti che seguono i bambini e della redazione dei Pei e PdP dei bimbi Bes.

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Si prediligeranno le uscite sul territorio che favoriscono l'outdoor education (educazione all'aperto).

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

DIMENSIONE PEDAGOGICO-ORGANIZZATIVA

Le sezioni sono eterogenee per favorire il cooperative learning, tutoring reciproco, imitazione e transfer delle conoscenze e delle capacità oltre che la collaborazione e la relazione tra bambini di fascia d'età differenti. Questo permette lo sviluppo di atteggiamenti di cura reciproca e dell'empatia; alla convivenza e al rispetto delle differenze che stanno alla base della costruzione del senso di cittadinanza.

La scelta di formare classi eterogenee viene integrata con la possibilità di sperimentare attività in gruppo omogeneo nei diversi laboratori organizzati inerenti ai diversi campi di esperienza e al raggiungimento delle competenze nel corso dell'anno scolastico.

L'organizzazione spaziale di ogni sezione si basa sulla suddivisione in angoli in quanto è importante insegnare ai bambini il rispetto degli spazi, ma rispecchia e riconosce l'unicità di ogni gruppo nella scelta degli angoli (che può diversificarsi tra le sezioni). Ogni angolo è pensato per sviluppare una o

più competenze legate ai campi d'esperienza. Infatti il raggiungimento degli specifici traguardi di sviluppo è determinato non solo dalle attività didattiche organizzate dalle insegnanti ma anche dai momenti di gioco e dalle diverse occasioni che la quotidianità scolastica offre.

La stessa suddivisione in angoli è presente nello spazio comune del salone nel momento del gioco ma si caratterizza con una maggiore flessibilità in quanto gli angoli vengono organizzati quotidianamente in base alla numerosità dei bambini o ad una specifica esigenza quotidiana. Vista la numerosità dei bambini presenti in questo spazio comune il collegio docenti ha cura di variare periodicamente i giochi e gli angoli proposti.

In questo percorso assume un ruolo fondamentale il tempo che, nella Scuola dell'Infanzia, deve essere disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta da solo e con gli altri. Accettando il fluire lento e graduale del tempo è possibile rispettare e valorizzare i ritmi evolutivi, le differenze e le identità di ciascuno creando una reale personalizzazione dei processi di crescita per trasformare conoscenze e abilità in competenze fondamentali: "imparare ad imparare", "imparare a pensare" ed "imparare ad essere".

DIMENSIONE METODOLOGICA

L'idea di bambino come Persona indivisa che viene accolta nella sua Unicità a globalità orienta le scelte educative del collegio docenti nella quotidianità. Quest'idea di bambino è talmente importante ed orientativa che a livello personale ogni insegnante deve sentirla propria, condividerla e testimoniare; a livello collegiale, il gruppo è portato costantemente a riflettere sulla propria azione educativa attraverso dei momenti di riflessione con il supporto della psicologa. Per questo, pur facendo riferimento sia al pensiero pedagogico cristiano sia alle impostazioni pedagogiche che mettono al centro il bambino come Protagonista, la Scuola ha sviluppato ed affinato negli anni un'azione educativa propria, unica, peculiare e speciale. Infatti, l'azione educativa si colora delle competenze professionali, umane e relazionali delle singole insegnanti e della coordinatrice che si confrontano con l'unicità delle esigenze educative dei bambini, delle famiglie e della realtà locale in cui la Scuola è inserita.

DIMENSIONE RELAZIONALE

La scuola è attenta alla creazione di un ambiente socio-educativo orientato al benessere dei bambini ed alla promozione delle relazioni tra bambini. Alla base di un apprendimento sereno c'è una relazione autentica e basata sulla fiducia con le figure di riferimento.

Ogni insegnante si connota per uno stile relazionale unico che arricchisce l'esperienza di ogni bambino attraverso l'organizzazione di attività di intersezione. Ciò consente di avere uno sguardo più ampio ed integrato sui bambini stessi da parte delle insegnanti. Inoltre l'organizzazione di attività in gruppo omogeneo permette di sviluppare un senso di appartenenza alla comunità scolastica che favorisce la promozione di un atteggiamento di cura e di rispetto delle regole comuni non solo in riferimento alla propria sezione ma all'intero ambiente scolastico.

Il collegio docenti ha avuto modo di riflettere e condividere sull'importanza dei conflitti come momenti di confronto che permettono la crescita personale e relazionale dei bambini e non come atteggiamenti da evitare. Infatti, attraverso la mediazione dell'insegnante, i bambini sviluppano la consapevolezza sia dell'importanza al confronto sia delle modalità più adeguate per esprimersi, in modo da affrontare le eventuali difficoltà con progressiva autonomia.

Il collegio è sempre attento a valorizzare ciascun bambino nella sua individualità e nella relazione con gli altri, oltre che a lavorare in modo trasversale sulle emozioni.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa della scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" si basa su due assi portanti classici: la continuità verticale (scuola dell'infanzia – scuola primaria) e la continuità orizzontale (scuola dell'infanzia – famiglia - territorio).

CONTINUITÀ VERTICALE

La coordinatrice e le docenti della Scuola dell'Infanzia si incontrano periodicamente con quelle della Scuola Primaria, per individuare gli strumenti più utili per la condivisione delle riflessioni sui bambini che vivranno il passaggio oltre che per accordarsi sulla migliore proposta per vivere con entusiasmo e serenità la giornata dell'accoglienza. In questa occasione viene data, ai bambini delle future classi prime, l'opportunità di visitare il nuovo ambiente della scuola primaria, di conoscere le future insegnanti e i nuovi compagni con i quali svolgono alcune semplici attività (disegni, canti, drammatizzazioni). Nel mese di settembre si svolgono i colloqui tra le docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

Per i bambini che provengono dal nido, si svolgono in genere, su consenso dei genitori, dei colloqui tra le educatrici e le docenti.

Quest'anno i colloqui si svolgono in modalità telematica e si valuterà nel mese di Maggio 2022 se sarà possibile visitare la scuola primaria con i bambini dell'infanzia.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Per un'ottimale riuscita dell'azione educativa fornita dalla scuola dell'infanzia è indispensabile una stretta e costante collaborazione con la famiglia. È importante creare un clima costruttivo basato sul dialogo con i genitori per giungere ad una completa formazione della personalità del bambino.

LA DOCUMENTAZIONE

L'atto di documentare va inteso come:

- Luogo della memoria del vissuto scolastico di ciascun bambino
- Traccia visibile delle esperienze vissute ed elaborate singolarmente e in gruppo

Gli strumenti della documentazione sono: Il raccoglitore personale con i lavori di ciascun bambino, i cartelloni esposti durante l'anno, le fotografie, il DVD di fine anno, il diario del bambino contenente le schede di osservazione, il diario libero e i documenti riservati personali.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni anno il personale di coordinamento, docente e ausiliario partecipa ad iniziative di aggiornamento organizzate dalla FISM o altri Enti sul territorio per acquisire competenze necessarie e utili per la realizzazione dell'offerta contenuta nel PTOF e per qualificare la capacità educativa e professionale nell'ottica di un processo di miglioramento continuo. Oltre ai corsi di aggiornamento di taglio culturale e pedagogico, che quest'anno hanno avuto il focus sull'outdoor education, tutto il personale partecipa alla formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97-Hccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto soccorso) e a quella facoltativa in merito alla Disostruzione.

Le docenti incaricate partecipano anche alla formazione IRC promossa dalla Diocesi di Milano.

RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

È necessario che all'inizio di ogni anno scolastico fin dai primi contatti con i genitori si collabori per instaurare un rapporto di fiducia reciproca tra scuola e famiglia. Gli interrogativi che accompagnano l'inserimento di ogni bambino alla scuola dell'infanzia per i genitori sono molteplici, abbiamo pertanto individuato alcuni strumenti basilari che coinvolgono le famiglie nell'azione educativa.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Nel corso dell'anno scolastico i colloqui individuali con le insegnanti sono un momento di riflessione sulla crescita di ogni bambino, infatti, si parla dei progressi e delle loro eventuali difficoltà cercando di trovare delle strategie comuni da attuare a scuola come a casa per aiutare i bambini a crescere.

Nei primi giorni di settembre sono previsti dei colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti; a novembre i colloqui con i genitori dei piccoli; a febbraio i colloqui con i genitori dei mezzani; a giugno i colloqui con i genitori dei grandi.

Durante l'anno possono essere concordati ulteriori spazi di confronto e colloquio richiesti dai genitori o dalle insegnanti.

COLLOQUI DI SOSTEGNO

La coordinatrice, promuove il benessere delle famiglie concordando con chi ne ha necessità colloqui di sostegno educativo, il confronto con gli specialisti che seguono i bambini e l'osservazione stessa dei bambini.

INCONTRI GENERALI E DI SEZIONE

L'assemblea di presentazione del PTOF si è svolta, come di consueto, nel mese di ottobre in modalità on line. Durante la riunione si espongono le attività educative-didattiche iniziate e previste per l'intero anno scolastico; le esperienze che i bambini vivono all'interno della scuola e il metodo di lavoro utilizzato. A metà dell'anno scolastico si dà spazio alle riunioni di sezioni dove vengono esposti i percorsi formativi attuati e i traguardi raggiunti dal gruppo classe.

Sono previsti momenti di conoscenza, di confronto e di verifica comune.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico in ciascuna sezione vengono eletti due rappresentanti di classe che hanno il compito di collaborare con la scuola, proporre e promuovere iniziative in accordo con la scuola, coinvolgere le famiglie alle iniziative e partecipare alle assemblee - riunioni della scuola. Pertanto, durante il corso dell'anno scolastico vengono fissati alcuni incontri tra collegio docenti e rappresentanti di sezione (consiglio d'intersezione) per discutere e deliberare le proposte e le iniziative della scuola.

Le riunioni si svolgono in modalità on line.

MOMENTI DI CONDIVISIONE

- Almeno nella prima parte dell'anno non sono previsti momenti di condivisione. In base alle normative relative alla pandemia in corso, si valuterà la possibilità di svolgere le seguenti iniziative:

- la Rappresentazione della Settimana Santa
- la festa di fine anno.

INCONTRI SU TEMATICHE EDUCATIVE, DIDATTICHE E CULTURALI

La scuola predispone durante l'anno degli incontri formativi per offrire un luogo di confronto e reciproco scambio tra genitori e tra docenti. Tali incontri permettono di approfondire tematiche educative e didattiche. Quest'anno si darà indicazione ai genitori di webinar rivolti a loro su temi educativi.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

La comunicazione con le famiglie avviene non solo nelle assemblee e nei colloqui individuali, ma anche tramite avvisi che arrivano via mail alle famiglie.

La scuola ha predisposto un sito sul quali si possono trovare le informazioni necessarie.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presieduto dal parroco pro tempore che ne è il presidente, collabora per il buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola. Si occupa in particolare, della gestione economica – amministrativa della scuola. Tale consiglio rimane in carica per cinque anni e si rinnova con lo scadere del Consiglio Pastorale della Comunità e del Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia. Un consigliere per ognuno di questi Consigli Parrocchiali entra di diritto a far parte del consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è costituito dalle insegnanti della scuola dell'infanzia ed è presieduto dalla coordinatrice.

Si riunisce per: concordare le mete del progetto educativo-didattico; confrontarsi sull'andamento dei bambini; riflettere metodi ed esiti di lavoro; studiare momenti e modi di collaborazione tra insegnanti; approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale; scambiare esperienze. È stabilito un plannig ad inizio anno scolastico. Il Collegio si riunisce ogni 3 settimane circa.

CONSIGLIO DEI GENITORI

Tutti i genitori hanno la possibilità di essere eletti a Rappresentanti di Classe tramite votazioni a scrutinio segreto. Essi hanno il compito di adoperarsi per un miglior rapporto tra scuola e famiglia stipulando un "patto di corresponsabilità" a cui entrambi tengono.

IL PIANO DELLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Ogni anno il Collegio Docenti stabilisce il Piano Formativo del personale docente ed educativo, al fine di promuovere l'aggiornamento continuo di tutti i dipendenti della scuola, il miglioramento e

la crescita professionale delle insegnanti e degli educatori, sia per far fronte a esigenze didattico-metodologiche, sia per dare risposte positive alle trasformazioni e innovazioni in atto nella scuola. Il piano formativo può essere aggiornato anche in itinere.

La partecipazione a corsi di formazione ha come ulteriore obiettivo la socializzazione delle conoscenze acquisite e la conseguente coerenza nella pratica professionale.

Il piano di formazione e aggiornamento riguarda e coinvolge anche la cuoca che segue incontri specifici per il suo ruolo.

Tutto il personale partecipa ai corsi sulla sicurezza, haccp, primo soccorso e antincendio. I volontari partecipano a loro volta alla formazione inerente la sicurezza.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

La valutazione del percorso formativo promosso all'interno della scuola, è costante e in itinere; lo strumento privilegiato è l'osservazione attenta dei bambini e la condivisione in equipe oltre che la costante supervisione della coordinatrice. Lo sguardo sul bambino permette di riconoscere e descrivere il suo percorso di maturazione e, contemporaneamente di prendere coscienza di quanto l'esperienza proposta sia stata valida per il suo cammino di crescita e di apprendimento. Le proposte vengono calibrate in base alle effettive esigenze dei bambini.

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo.

In occasione dei colloqui con i genitori le insegnanti condividono con essi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali in materia di Scuole dell'Infanzia attraverso la presa visione della scheda personale di ogni bambino che viene compilata due volte l'anno.

Ai genitori vengono descritti e consegnati tutti i lavori dei bambini.

Si prevede un progetto di raccordo per il passaggio in uscita alla Scuola Primaria per il quale vengono compilate schede dedicate.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Coscienti del fatto che *“si impara migliorando e si migliora imparando”* il gruppo di lavoro formato da alcuni membri del CdA e dalla coordinatrice, predispongono un piano di miglioramento, riesaminato annualmente, che si pone l'obiettivo di sostenere l'offerta formativa nel percorso verso l'eccellenza voluto dalla scuola. Lungo questo percorso la scuola Gesù Bambino ha costruito il suo modello di crescita impostato su tre colonne portanti: il programma operativo interno *“Servire Qualità”*, l'autovalutazione del collegio docenti con collegi dedicati attraverso l'uso di *“griglie predisposte dalla scuola e integrate con le indicazioni della Fism”*.

Per completare la valutazione del nostro servizio erogato, anche ai fini della ricaduta sulla scuola primaria, si stanno prendendo in considerazione, con il supporto della Fism, gli strumenti di valutazione in uso nella scuola primaria stessa (RAV).

VALUTAZIONE FORMATIVA

La **valutazione** del percorso formativo dei bambini è costante e in itinere e si avvale dell'osservazione attenta dei bambini, della condivisione in equipe e della costante supervisione della coordinatrice come strumenti privilegiati. Lo sguardo sul bambino permette di riconoscere e

descrivere il suo percorso di maturazione e, contemporaneamente, di prendere coscienza di quanto l'esperienza proposta sia stata valida per il suo cammino di crescita e di apprendimento. Le proposte vengono calibrate in base alle effettive esigenze dei bambini. Per la valutazione degli alunni la scuola si avvale di:

- Diario libero del bambino, compilato da ciascuna insegnante laddove se ne rilevi la necessità;
- Osservazione degli elaborati dei bambini;
- Conversazioni mirate con il bambino al bisogno (difficoltà linguistico/espressive, di comprensione ...);
- Schede di osservazione strutturate per le diverse età;
- Pacchetto segni e disegni,
- Scheda di osservazione in uscita per la scuola primaria.

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo.

In occasione dei colloqui con i genitori le insegnanti condividono con essi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali in materia di Scuole dell'Infanzia rispetto a:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inoltre al termine del ciclo scolastico l'insegnante compila una scheda personale di ogni bambino, condivisa con i genitori, quale utile al passaggio dei bambini grandi alla scuola primaria.

Ai genitori vengono descritti e consegnati tutti i lavori dei bambini.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento è costruito sulla base delle informazioni raccolte attraverso:

- approfondimenti collegiali e attraverso l'uso di strumenti auto valutativi (colloqui di autovalutazione con le docenti e valutazioni in collegi docenti dedicati attraverso l'uso di griglie predisposte dalla scuola e integrate con le indicazioni della Fism),
- autovalutazione del sistema organizzativo durante il CdA, per analizzare come operano gli organi previsti alla gestione dell'ente attraverso un'analisi degli ambiti e delle attività della scuola, per approfondire la consapevolezza del servizio erogato.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO :

L'esperienza della pandemia ci ha permesso di scoprire delle buone prassi che potrebbero essere mantenute, come gesto di cura verso di sé e verso gli altri:

- Mantenimento del cambio delle scarpe
- Maggior attenzione all'igiene quotidiana

L'ambiente esterno è diventato parte integrante dell'esperienza educativa e di crescita dei nostri bambini, di conseguenza il collegio docenti vorrebbe puntare ai seguenti obiettivi:

- Valorizzazione del territorio circostanze attraverso uscite, con la possibilità di coinvolgere associazioni del territorio.
- Valorizzazione del nostro spazio esterno per attività di educazione all'aperto.

Il passaggio al ciclo della scuola primaria implica sviluppo di tutti i prerequisiti motori e fino-motori per affrontare con serenità questo momento delicato. Il collegio docenti per tale ragione vorrebbe rendere stabile:

- Il percorso di psicomotricità con esperti certificati
- Il mantenimento dell'acquisto del libretto operativo per mezzani e grandi

Partendo dall'attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente la scuola intendere perseguire i seguenti obiettivi:

- Utilizzo di materiale eco-sostenibile
- Percorsi didattici con esperti
- Valorizzazione della raccolta differenziata

Al fine di potere arricchire la biblioteca scolastica il collegio propone:

- Adesione ad iniziative territoriali o nazionali sulla lettura
- Collaborazione con la biblioteca

La Scuola verificherà l'effettiva funzionalità delle azioni di miglioramento attraverso un confronto con il CdA e il collegio docenti.

Tutela della Privacy

Le informazioni, i dati personali dei minori e delle loro famiglie a noi conferiti per l'erogazione dei servizi, nonché le immagini dei bambini, saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016. L'informativa estesa sul trattamento dei Dati è disponibile presso la Scuola, nonché allegata ai moduli di iscrizione.